



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Predisposizione Piani Emergenza Esterna ai sensi del D.Lgs n. 105/2015 per la centrale STOGIT (soglia superiore), ubicata a Cupello – Edizione 2024. Informazioni alla popolazione ai sensi dell'art.3 del decreto 29 settembre 2016 n. 200 del piano di emergenza esterna

PREMESSA

L'art. 21 del decreto legislativo 105/2015 prevede che il Prefetto, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, sentito il Comitato Tecnico Regionale (CTR) e previa consultazione della popolazione, predispose il Piano di Emergenza Esterna (PEE) allo stabilimento. Pertanto, con decreto prefettizio del 31 marzo 2023, è stato istituito il Gruppo di Lavoro, composto da referenti di tutte le Amministrazioni coinvolte, ex lege, nella redazione del documento in argomento, che ha lavorato alla predisposizione del Piano di Emergenza Esterna (PEE), per la centrale STOGIT, ubicato a Cupello, sulla base degli scenari incidentali ipotizzati dal Gestore della stessa.

Pertanto, in ossequio al dettato dell'art. dall'art. 3 del decreto 29 settembre 2016 n. 200, e secondo la parte 2 delle Linee Guida per l'informazione alla popolazione (art. 21 D.lgs. 105/2015), approvate con DPCM del 7.12.2022, è necessario rendere disponibili alla popolazione le informazioni contenute nel PEE, riportate di seguito, nonché favorirne la partecipazione alla approvazione definitiva del documento, consentendo alla cittadinanza di presentare osservazioni e/o suggerimenti e/o richieste di integrazione che saranno debitamente esaminate dal Gruppo di Lavoro su citato per una eventuale modifica in tal senso del PEE.

INFORMAZIONI ALLA CITTADINANZA

La presente informativa viene redatta ai sensi del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, in conformità al decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105", ed in ossequio alle citate Linee Guida.

Di seguito sono riportate le informazioni di base, contenute nel PEE, utili a rendere edotta la cittadinanza in merito alle azioni e gli interventi da porre in essere all'esterno dello stabilimento per ridurre i danni, in caso di evento incidentale, nonché consentire al cittadino di presentare osservazioni e/o suggerimenti e/o richieste di integrazione al documento stesso:

- A. Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione;
- B. Natura dei rischi;
- C. Azioni possibili o previste per la mitigazione o riduzione degli effetti o delle conseguenze di un incidente;
- D. Autorità coinvolte;
- E. Fase di consultazione;
- F. Le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e delle misure di autoprotezione da adottare.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

A) DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA PIANIFICAZIONE

La Centrale STOGIT Fiume Treste consiste essenzialmente in impianti di:

- Compressione del gas naturale proveniente dalla rete di trasporto nazionale ai fini dell'iniezione del gas naturale attraverso i pozzi in giacimento;
- Trattamento per la disidratazione del gas naturale, atto a rendere il gas naturale, proveniente dal giacimento ed erogato dai pozzi conforme per poterne garantire i parametri contrattuali di fornitura per l'immissione nella rete di trasporto nazionale del gas naturale.

Informazioni generali impianto:

- Gestore Impianto: Ing. Alessandro Troiano
- Portavoce: Ing. Antonio Nigro
- Indirizzo del Gestore e del Portavoce: Via Libero Comune 5, 26013 Crema (CR)
- Responsabile dello Stabilimento: Antonio Carbone
- Indirizzo del Responsabile d'Impianto: Strada Bufalara – Contrada Montalfano, 66051 Cupello (CH)

COORDINATE DEL BARICENTRO GEOMETRICO DELLO STABILIMENTO		
	WGS84	DMS
Impianto di Compressione		
Latitudine	42.0239	42° 1' 26.0394"
Longitudine	14.7017	14° 42' 6.12"
Impianto di Trattamento		
Latitudine	42.0236	42° 1' 24.96"
Longitudine	14.7002	14° 42' 0.72"

Tabella 1 – Informazioni generali sull'impianto

Inquadramento:

La Centrale Fiume Treste è ubicata nel Comune di Cupello, frazione Montalfano, a circa 80 Km dalla città di Chieti e a circa 10 km dalla città di Vasto, ad una quota di circa 100 m sul livello del mare.

Dista inoltre circa 7 km dall'asse autostradale A14 e circa 8 km dalla costa adriatica.

I Cluster (aree impianti asservite alla centrale) A, D, E ed F sono situati lungo la Strada Statale Fondovalle Treste, a distanze inferiori a 100 m dalla stessa, i Cluster B e C sono situati lungo la Strada Statale Fondovalle Trigno, rispettivamente a circa 100 m e 800 m dalla stessa, mentre le altre aree pozzo sono dislocate su tutta la superficie della Concessione Fiume Treste Stoccaggio che interessa il territorio delle Regioni Abruzzo e Molise (70,65 km² nella provincia di Chieti e 6,14 km² nella provincia di Campobasso).

Nello specifico le infrastrutture ricadono nel territorio dei seguenti Comuni:



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- Cupello (CH): impianto di compressione, Impianto di trattamento; cluster, aree pozzo Furci 2, Furci 4, Furci 12-13 (ex Furci 5), Cupello 3, Cupello 14, Cupello 15, Cupello 21, Cupello 6, Cupello 28, Cupello 25-26-27, Cupello 7-24, Cupello 31-33 (ex Cu2), San Salvo 80-81 (ex SS12), San Salvo 13, San Salvo 6, San Salvo 4, San Salvo 14, San Salvo 15, San Salvo 17, San Salvo 7, San Salvo 21-22;
- Furci (CH): Cupello 12;
- Gissi (CH): Furci 14-15 (ex Furci 8);
- Lentella (CH): Coccetta 1-5-6, Lentella 2;
- Montediorisio (CH): Furci 6;
- Scerni (CH): Scerni 3;
- Montenero di Bisaccia (CB): Coccetta 8, Trigno 6, Trigno 1-11.



Figura 1 – Inquadramento area stabilimento



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

B) NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito gli scenari incidentali che interessano le aree esterne dei siti STOGIT e le relative distanze di danno:

Scenario	Evento	Distanze di danno (m)		
		1 ^a zona (sicuro impatto)	2 ^a zona (danno)	3 ^a zona (attenzione)
A	Rilascio gas naturale da leak separatori aspirazione compressione	34	58	83
1	Rilascio gas naturale da leak piping aspirazione compressione	126	163	191
2b	Rilascio gas naturale da leak air cooler mandata 1° stadio TC-1	22	32	55
3b	Rilascio gas naturale da leak air cooler mandata 1° stadio TC-3	22	32	72
4b	Rilascio gas naturale da leak air cooler mandata 1° stadio TC-4	22	32	72
5	Rilascio gas naturale da leak piping mandata compressione	225	360	536
7	Rilascio gas naturale da leak piping separatori testa pozzo e linee Cluster A	165	298	437
10	Rilascio gas naturale da leak piping separatori testa pozzo e linee Cluster B	181	315	464
12	Rilascio gas naturale da leak piping separatori testa pozzo e linee Cluster C	165	298	437
18a	Rilascio gas naturale da leak Collettore 1 da/a SNAM	145	210	317
18b	Rilascio gas naturale da leak Collettore 2 da/a SNAM	151	199	235
20	Rilascio gas naturale da leak piping separatori testa pozzo e linee Cluster D	165	298	437
22	Rilascio gas naturale da leak piping separatori testa pozzo e linee Cluster E	165	298	437
24	Rilascio gas naturale da leak piping separatori testa pozzo e linee Cluster F	165	298	437
26	Rilascio gas naturale da leak piping trappole di ricevimento Cluster F	218	285	337

Tabella 2 – Scenari di incidente che interessano le aree esterne dei siti STOGIT

Le cartografie dei singoli eventi sono contenute negli allegati 5.3 e 5.7 del Piano.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

C) AZIONI POSSIBILI O PREVISTE PER LA MITIGAZIONE O RIDUZIONE DEGLI EFFETTI O DELLE CONSEGUENZE DI UN INCIDENTE

Il PEE si compone di una premessa e otto sezioni ed è corredato da cartografie, allegati e specifici piani operativi, come di seguito specificati:

- La PREMESSA riporta le generalità e gli scopi della pianificazione, il quadro normativo di riferimento, le azioni informative sul Piano nonché le linee di indirizzo per le esercitazioni, la lista distribuzione e un glossario con i termini e gli acronimi riportati nel piano.
- La SEZIONE PRIMA contiene la descrizione del sito e l'inquadramento territoriale ivi compresi i dati meteo climatici della zona.
- La SEZIONE SECONDA riporta le informazioni sulle sostanze pericolose presenti.
- La SEZIONE TERZA riporta gli scenari incidentali, le relative zone di pianificazione unitamente alle misure generali di autoprotezione per la popolazione nelle zone di pianificazione.
- La SEZIONE QUARTA contiene l'analisi e la descrizione dei principali elementi ambientali vulnerabili del territorio nelle circostanze dello stabilimento
- La SEZIONE QUINTA descrive il modello organizzativo di intervento con particolare riferimento ai centri operativi (C.C.S., C.O.C., P.C.A.) e alle zone di soccorso.
- La SEZIONE SESTA contiene le procedure operative dei soggetti coinvolti, diversificate in funzione degli stati di attuazione del PEE.
- La SEZIONE SETTIMA riporta le linee di intervento inerenti alla gestione degli effetti ambientali nell'ambito dell'attuazione del PEE.
- La SEZIONE OTTAVA riporta la campagna informativa alla popolazione per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti e agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza.

Gli Allegati comprendono tutte le cartografie inerenti gli scenari di rischio, le zone di sicuro impatto, di impatto e di attenzione oltre la viabilità con particolare riferimento ai cancelli di blocco, alle aree di emergenza, planimetrie strutture sensibili.

Inoltre sono presenti la rubrica dei numeri telefonici e delle pec degli Enti e Amministrazioni coinvolte, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti e i vari Piani Operativi.

D) AUTORITA' COINVOLTE

Nella fase di emergenza le autorità pubbliche coinvolte saranno:

- Prefettura - U.T.G. di Chieti
- Questura di Chieti e Comm. PS Vasto
- Comando Provinciale Carabinieri di Chieti ed i Comandi locali
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Chieti



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti
- Agenzia Regionale Protezione Civile - Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- ARTA - Distretto di S.Salvo
- A.S.L. 02 Lanciano-Vasto-Chieti
- Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria 118
- Provincia di Chieti
- Comune di Cupello
- Sezione di Polizia Stradale di Chieti

Nella gestione dell'emergenza, saranno coinvolti anche:

- STOGIT
- ANAS S.p.A.

E) FASE DI CONSULTAZIONE

Fasi della pianificazione

Il Gruppo di Lavoro nominato ha elaborato la bozza del Piano. Le successive fasi della pianificazione prevedono:

- Fase di Consultazione della popolazione;
- Acquisizione delle osservazioni e trasmissione al Prefetto del PEE eventualmente aggiornato;
- Approvazione e adozione definitiva del PEE da parte del Prefetto.

Cronoprogramma

In dettaglio, alla data di stesura del presente documento, verrà seguito il seguente cronoprogramma:

- Definizione Bozza PEE e adozione provvisoria del PEE – **AGOSTO 2024**
- Consultazione della popolazione – Inizio consultazione in data **22 Agosto 2024** con pubblicazione della Bozza del PEE sul sito istituzionale della Prefettura di Chieti (www.prefettura.it/chieti - sezione Notizie) e sul sito del Comune di Cupello – fine consultazione **21 Settembre 2024**.
- Approvazione e adozione definitiva del PEE

F) LE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA CONCERNENTI IL SISTEMA DEGLI ALLARMI IN EMERGENZA E DELLE MISURE DI AUTOPROTEZIONE DA ADOTTARE

Per la diffusione degli allarmi in emergenza da parte delle Autorità Pubbliche verranno utilizzati i seguenti sistemi:

- Rete telefonia cellulare;
- Rete telefonia fissa;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- Sistemi radio enti con scambio informazioni in sala CCS e COM;
- Sistemi radio volontariato;
- Internet; social tipo “Facebook”;
- Strumenti di messaggistica istantanea di grande diffusione, es. “WhatsApp”

Verrà allertato il centralino della Prefettura e quello del Comune di Cupello per assicurare costantemente i collegamenti occorrenti con i soggetti preposti a fronteggiare l'emergenza, specie di quelli funzionali a consentire il reperimento di dati territoriali utili per le attività in fase di gestione degli effetti dello scenario in atto.

Tutte le comunicazioni, sia in fase preventiva che in emergenza, saranno assicurate tramite:

1. Sezione dedicata: sul sito istituzionale della Prefettura e del Comune di Cupello attraverso la consultazione di tale Sezione, facilmente riconoscibile dall'homepage, corredata da mappe e informazioni di dettaglio sugli stabilimenti presenti nel territorio e altre informazioni di dettaglio utili, e che verrà costantemente aggiornata in fase di emergenza con la pubblicazione dei messaggi di cui al punto successivo.
2. Modelli Messaggistica:
 - Comunicato stampa al verificarsi dell'evento incidentale (Messaggio 1);
 - Comunicato stampa in persistenza dello stato di allarme (Messaggio 2);
 - Comunicato stampa in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso (Messaggio 3);
 - Comunicati stampa di aggiornamento della situazione in corso tenuto conto anche della possibilità che venga diramato, a mezzo di altoparlanti o di megafoni e TV e radio locali, dal Sindaco di Cupello un messaggio d'ordine di evacuazione (Messaggio 4);
 - Comunicato stampa di cessazione allarme (Messaggio 5).

Si riportano di seguito gli schemi tipo dei messaggi informativi in emergenza che saranno divulgati alla cittadinanza in caso di evento incidentale.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 1) Schema tipo comunicato stampa al verificarsi dell'evento incidentale

Si comunica che alle ore di oggi/del presso la (precisare Centrale/Cluster/Pozzi) della STOGIT si è verificato il seguente evento incidentale: (sarà descritto brevemente l'incidente tipo incendio/esplosione, etc.)

Il Prefetto, nel confermare l'accadimento dell'incidente già notiziato dagli organi di stampa, precisa che è dichiarato lo: (sarà indicato lo Stato di ATTENZIONE / PREALLARME/ALLARME/ EMERGENZA

- a seguito dell'evento..... nel succitato stabilimento, sono rimaste coinvolte n..... unità dei lavoratori dello stabilimento attualmente ricoverate presso l'ospedale di per le cure del caso;
- l'evento ha comportato il rilascio di sostanze presumibilmente tossico e\o nocive per la salute;
- sono in atto gli interventi di soccorso e messa in sicurezza previsti dai piani di emergenza interna ed esterna per la salvaguardia della popolazione limitrofa allo stabilimento e\o comunque interessata dall'evento incidentale;
- è stato attivato il COC (Centro Operativo Comunale) presso la sede prefissata;
- l'evoluzione dell'incidente è costantemente monitorata e ulteriori aggiornamenti sullo stesso saranno forniti ad intervalli di ore sino a conclusione dello stato di emergenza.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

(MESSAGGIO 2) Schema tipo del messaggio Persistenza di stato di allarme

Il Sindaco di Cupello, d'intesa con il Prefetto di Chieti, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione:

1. presente presso le abitazioni o attività circostanti l'area del deposito ed in particolare ubicate all'interno delle zone a rischio e zona di supporto alle operazioni del PEE, in fase di delimitazione da parte delle Forze dell'Ordine, e
2. residente nella parte della città che va nelle vie e negli edifici adibiti a uso abitativo e industriale adiacenti l'area del deposito, rimanga temporaneamente all'interno degli edifici, chiudendo bene tutte le aperture per limitare il ricambio dell'aria. Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell'incidente avvenuto alle ore presso la (precisare Centrale/Cluster/Pozzi) della STOGIT, che vede l'intervento delle squadre aziendali e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per contrastare l'incidente e limitare i danni per l'ambiente e la salute pubblica.

Si ribadisce che la popolazione interessata deve per la propria sicurezza seguire i seguenti comportamenti:

1. non uscire di casa perché si potrebbero respirare i residui della combustione che potrebbero contenere residui di sostanze dannose alla salute se inalate per diversi minuti; Gli edifici (casa, scuola, ufficio, negozio, ecc.) sono la miglior difesa dai prodotti della combustione diffusi nell'aria e proteggono da proiettili dovuti da eventuali esplosioni. Non utilizzare la macchina per allontanarvi per evitare ingorghi bloccando voi stessi e i soccorsi.
Stare in casa e rifugiarsi nel locale possibilmente caratterizzato da:
 - Poche aperture;
 - Ubicazione sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
 - Presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni (radio, TV, ecc.);
 - Disponibilità di acqua. Per portarsi nel locale, non utilizzate, se possibile, gli ascensori.
2. continuare a mettersi in ascolto di radio e tv locali per conoscere gli sviluppi della situazione e le ulteriori precauzioni da adottare;
3. chiudere accuratamente tutte le aperture attraverso le quali potrebbe passare aria dall'esterno: porte, finestre, camini, canali impianto di condizionamento ecc.;
4. bloccare tutte le prese d'aria (magari sigillandole con nastro adesivo o tamponandole con panni bagnati);
5. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare, non accendere fuochi, questo permetterà di non sprecare ossigeno;
6. interrompere l'erogazione di gas domestico, per annullare il rischio dovuto alla eventuale presenza di tale gas;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

7. nel caso di infiltrazione in casa di fumi provenienti dall'incidente industriale, respirare attraverso panni umidi; questo permetterà di respirare aria meno compromessa;
8. non uscire per nessuna ragione, fino al cessato allarme, neanche per andare a prendere i bambini a scuola. (ogni scuola ha un piano di emergenza che gli insegnanti faranno adottare e rispettare agli alunni i vostri stessi comportamenti di sicurezza).

La popolazione che vive e lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontana da tali zone.

Ulteriori informazioni e istruzioni saranno aggiornati con la frequenza di (sarà definito al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 3) Schema tipo del messaggio in caso di emergenza con Segnale di rifugio al chiuso

In caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso la cittadinanza è invitata a seguire le indicazioni di autoprotezione contenute nel Piano e le informazioni fornite a cura del Comune, per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento da osservare.

In particolare:

Se si è all'aperto

- Non si cerchi di tornare a casa, ma si raggiunga il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze provenienti dalla combustione e diffuse nell'aria per effetto dell'evento;
- Se si è in automobile si parcheggi in modo da non intralciare i mezzi di soccorso o si utilizzino le strade definite nel Piano per la viabilità alternativa per allontanarsi dall'area. Nel caso, si parcheggi il mezzo, si potrà raggiungere il luogo chiuso più vicino o l'Area di Attesa, Ammassamento o Soccorso definite nel Piano di Protezione Civile Comunale più vicina.

Se si è al chiuso

- Spegnerne gli impianti di luce e gas;
- Chiudere porte e finestre e proteggere gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati;
- Spegnerne gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria;
- In presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggersi la bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
- Tenersi costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi;
- Limitare, per quanto possibile, l'uso dei cellulari;
- Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma;
- Prestare attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso;
- Seguire le indicazioni delle Autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ci si trova e cosa fare.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 4) Schema tipo del messaggio da diffondere in caso dell'emanazione dell'Ordine di evacuazione

Il Sindaco di Cupello, corrispondendo all'ordine di evacuazione ordinato dal Prefetto di Chieti e d'intesa con il medesimo, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione presente nella zona di che va da a, l'EVACUAZIONE della zona ed invita la popolazione ad assumere i seguenti comportamenti:

1. Prima di lasciare l'abitazione o il luogo di lavoro, assicurarsi di avere chiuso tutte le porte e le finestre, disattivando anche la corrente elettrica e il gas.
2. Allontanarsi dalla zona indicata come pericolosa seguendo le istruzioni delle autorità;
3. Tenere a disposizione un fazzoletto bagnato per eventualmente coprirsi la bocca ed il naso durante il percorso all'aperto;
4. non utilizzate l'auto o altro automezzo per allontanarsi, al fine di non creare un ingorgo che impedirebbe le operazioni di evacuazione;
5. raggiungere il punto di raccolta indicato dalle autorità;
6. non dimenticate di portare con voi uno smartphone idoneo a ricevere i messaggi trasmessi dalle autorità attraverso i canali social tipo Facebook, WhatsApp;
7. per persone non autosufficienti si provvederà all'evacuazione a mezzo di volontari o di altro personale idoneo.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 5) Schema tipo del messaggio da diffondere da radio e televisione in caso di Cessato allarme

Il Prefetto, non esistendo più le condizioni che hanno prodotto l'allarme - su comunicazione dell'Ente gestore, previo parere del Responsabile Tecnico dei Soccorsi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con il Sindaco del Comune di Cupello, dichiara il cessato allarme.

Comportamenti da seguire:

1. Continuare a mettersi in ascolto di radio, TV locali, social Internet, messaggistica internet, per ulteriori precauzioni da adottare;
2. spalancare porte e finestre, ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso; assistere in questa azione le persone non autosufficienti o necessitanti di aiuto;
3. non utilizzare acqua e alimenti di cui si sospetta la contaminazione prima di una verifica igienico-sanitaria da parte delle autorità preposte;
4. porre particolare attenzione, coprendosi comunque la bocca ed il naso con un fazzoletto bagnato, nel riaccedere a locali sotterranei tipo cantine o autorimesse dove vi possa essere ristagno di fumi provenienti dall'incidente. Se del caso contattare le autorità preposte. Ulteriori informazioni e istruzioni saranno diramate dal Sindaco di Cupello ogni minuti. (saranno definite al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Misure di autoprotezione da adottare

Si elencano di seguito le principali azioni di autotutela da attuare in caso di incidente industriale rilevante (Allegato 4 del PEE) proposte dal Gestore.

1 MISURE GENERALI DI AUTOPROTEZIONE NELLA ZONA DI SICURO IMPATTO (ZONA I)

È opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate ed in particolare per i gravi casi di emissione all'atmosfera (dispersione di fumi di incendio):

- a. conservi la calma ed eviti di creare panico;

- b. si allontani dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200) anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;

- c. rimanga al riparo al chiuso chiudendo tutte le finestre e le porte esterne;

- d. si mantenga sintonizzata a radio e/o televisioni locali.

In caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a. abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;

- b. dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità

- c. non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

2 MISURE GENERALI DI AUTOPROTEZIONE NELLA ZONA DI DANNO (ZONA II)

È opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate ed in particolare per i gravi casi di emissione all'atmosfera (dispersione di fumi di incendio):

- a. conservi la calma ed eviti di creare panico;

- b. si allontani dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200) anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;

- c. rimanga al riparo al chiuso chiudendo tutte le finestre e le porte esterne;

- d. si mantenga sintonizzata a radio e/o televisioni locali.

In caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a. abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;

- b. dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità

- c. non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

3 MISURE GENERALI DI AUTOPROTEZIONE NELLA ZONA DI ATTENZIONE (ZONA III)

È opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate ed in particolare per i gravi casi di emissione all'atmosfera (dispersione di fumi di incendio):

- a. conservi la calma ed eviti di creare panico;

- b. si allontani dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200) anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;

- c. rimanga al riparo al chiuso chiudendo tutte le finestre e le porte esterne;

- d. si mantenga sintonizzata a radio e/o televisioni locali.

In caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a. abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;

- b. dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;

- c. non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.
